

tosto la sua grande capacità. Boncompagni dovette a lui la sua prima sistemazione come uno dei giudici che questo papa aveva posto a fianco del senatore (*collaterale di Campidoglio*), come pure la nomina ad *abbreviatore di Parco Maggiore*, ed infine *referendarius utriusque signaturae*.¹ Ugo che aveva acquistato una distinta abitazione nel rione di Parione² fece nel palazzo Parisio molte conoscenze che gli furono utili per il suo avvenire: nel 1545 perdette egli questo protettore di cui stese il testamento.³ Un posto molto importante ottenne Boncompagni nel 1546 con la sua nomina ad *Abbreviatore del Concilio di Trento*.⁴ Nel febbraio 1548 egli fu uno dei deputati che i legati inviarono a Roma per informare il papa sul trasferimento del concilio a Bologna.⁵

Sembrò che Boncompagni potesse ripromettersi un ulteriore avanzamento, allorchè fu eletto papa il cardinale del Monte, cui egli aveva fedelmente servito al concilio. Invece accadde il contrario. Giulio III lo radiò dal novero dei referendari⁶ e, d'altronde, gli dimostrò così chiaramente il suo disfavore, che Boncompagni voleva lasciare Roma, dal che però lo trattenne il cardinale Crescenzi.⁷ Le cause di questo sdegno non sono note: Boncompagni si ritirò allora intieramente dalla curia e visse solo per i suoi studi.⁸ Alla fine del pontificato di Giulio III, il cardinale Giambattista Cicada, legato nella Campania, in riconoscimento dei suoi talenti amministrativi, lo nominò suo vice legato, posto che egli rivestì per otto mesi.⁹

Durante il pontificato di Paolo IV, Boncompagni tornò di nuovo

¹ Cfr. in App. n. 1 la * bolla di Pio IV del 12 marzo 1565 (Archivio segreto pontificio e *Corresp. dipl.* I, xxxix. Appartengono bene a questo tempo le annotazioni del Cod. D. 2 dell'Archivio Boncompagni: * *Forensis et praesertim notabilia in materia expedit. liter. apost.*; ibid. D. 3 * *Mss. dogmatico-canonica* di Gregorio XIII. Altri * manoscritti di questo genere che sicuramente appartengono al tempo del cardinalato e del pontificato di Boncompagni, ricorda FANTUZZI IV, 287 come esistenti nell'Archivio di Castel S. Angelo.

² Via del Governo Vecchio n. 118, dove recentemente fu ritrovata l'iscrizione soprastante la porta d'ingresso: « *Boncompagni* »; v. TOMASSETTI, *La casa di U. Boncompagni, per le nozze Boncompagni-Ludovisi-Malvezzi-Campeggi*, Roma 1897.

³ Vedi la *Vita Gregori XIII* di P. BOMBINUS (cfr. App. n. 61-64), Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi EISES, *Concilia Trident. Actorum pars prima*. Friburgi 1904, 544.

⁵ Vedi MERLE, *Concil. Trident. Diariorum pars prima*. Friburgi 1901, XLIII.

⁶ Questo fatto taciuto dai biografi CIAPPI (2) e MAFFEI (I, 6) è testimoniato dalle *Memorie di Mgr. Venantio da Camerino* D. 5, n. 17, Archivio Boncompagni in Roma.

⁷ Cfr. SANTORI, *Autobiografia XIII*, 163.

⁸ * « Si ritirò poiche non volse più lassarsi vedere ne dal papa ne da veruno cardinale » dice Venanzio da Camerino, loc. cit.

⁹ Vedi ibid.